

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 20 FUNZIONARI SCOLASTICI – PROFILO DI RUOLO INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

PROVA ORALE DEL 16 SETTEMBRE 2024

QUESITO 1

- 1) L'isolamento costituisce una condizione spesso agitata dalle famiglie con figli con disabilità, per diversi motivi che vanno dalla minor disponibilità di tempo, dalla scarsa condivisione del problema, dal timore di essere giudicati o per la vergogna o il senso di colpa che tale situazione comporta.
Come può la scuola intervenire in modo positivo in queste situazioni ed agire una positiva relazione con le famiglie?
- 2) La funzione del "dialogo" negli apprendimenti e nella trasmissione di cultura come patrimonio non dei singoli ma terreno di incontro e di maturazione.
- 3) Apprendimento cooperativo alla scuola dell'infanzia. Di cosa si tratta e quale è il ruolo dell'insegnante in questa metodologia didattica.
- 4) Le Linee guida per la relazione con le famiglie offrono la seguente chiave di lettura: "la relazione con le famiglie rappresenta una sfida sempre aperta con cui educatori e insegnanti sono chiamati a confrontarsi nel tentativo di fornire una risposta articolata e adeguata alle mutevoli richieste dei bambini e dei loro nuclei".
Come ritiene di agire tale prospettiva?
- 5) La definizione di un patto tra istituzione educativa e famiglia contiene in sé una forte valenza simbolica (Scabini, Cigoli, 2012), offrendo un modello di relazione pro-sociale che accompagna il bambino e il suo nucleo nelle diverse fasi del ciclo educativo con strategie e modalità diversificate.
Quali azioni la scuola dell'infanzia promuove per la costruzione di un'attiva comunità educante nella prospettiva sopra citata?
- 6) Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei offrono il seguente sguardo: "La prospettiva zero-sei prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.
Un punto fermo per l'elaborazione di un curriculum verticale che si estenda anche al primo ciclo di istruzione è fondato sull'idea che i bambini sono immersi fin dalla nascita nei sistemi simbolico-culturali e agiscono attraverso molteplici linguaggi che afferiscono alle dimensioni dell'esperienza umana. I linguaggi si offrono come spazi di ricerca e di dialogo tra adulti e bambini nella costruzione di percorsi evolutivi pertinenti alle differenti età".
In quest'ottica quali progetti di continuità può/deve elaborare un gruppo di lavoro di scuola d'infanzia?
- 7) Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei ricordano che "I bambini hanno un forte interesse per gli altri bambini e sono in grado, anche precocemente, di instaurare con loro rapporti affettivi, di cooperazione e di scambio che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti. I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano".
Quali strategie la scuola dell'infanzia può mettere in atto per aderire a quanto sopra enunciato?

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 20 FUNZIONARI SCOLASTICI – PROFILO DI RUOLO INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

- 8) Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, nel capitolo L'intreccio di educazione e cura, ci ricordano che "gli aspetti relativi al benessere del bambino, l'attenzione alla sua affettività ed esperienza corporea, che solitamente vengono etichettati come "cura", sono aspetti fondamentali di ciò che viene chiamata educazione".
Come la scuola dell'infanzia riesce a coniugare i vari aspetti offrendo ai bambini una progettazione ricca e variegata?
- 9) Guardare, osservare, analizzare il contesto, valutare i comportamenti, documentare, ecc. sono parte dell'agito quotidiano delle Insegnanti. Perché è importante osservare in modo sistemico e con adeguati strumenti? Come le osservazioni influenzano il lavoro dell'équipe educativa?
- 10) Socializzazione come processo di integrazione nel contesto educativo e individuazione come processo che consente ai bambini di costruire un'identità personale. Apparentemente sono concetti opposti. In che modo il contesto educativo della scuola infanzia offre la possibilità di un continuo scambio e intreccio fra due esigenze parimenti fondamentali per lo sviluppo del bambino?
- 11) In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, quali campi di esperienza possono essere identificati nelle attività outdoor e perché?
- 12) La centralità del bambino nel rispetto delle sue esigenze di crescita: il bambino ha diritto a essere coinvolto nelle scelte che lo riguardano, ad affrontare esperienze ricche e diversificate, a socializzare con coetanei e adulti diversi dalle figure parentali (Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2019). Quali strategie, metodologie e strumenti possono essere messi in atto dalla scuola dell'infanzia per coinvolgere attivamente il bambino nel curriculum quotidiano?
- 13) I servizi educativi e le scuole dell'infanzia costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (Decreto legislativo 65/2017) e sono caratterizzati da un'ampia diversificazione organizzativa e di funzionamento. Quali sono le principali specificità organizzative dei singoli servizi e quali principi e finalità hanno in comune?
- 14) L'istituzione dei Poli per l'infanzia (Decreto legislativo 65/2017) rappresenta un importante obiettivo strategico in termini di continuità dell'esperienza dei bambini e delle famiglie durante il percorso educativo zero-sei: quali sono le principali potenzialità dal punto di vista della qualità educativa e progettuale?
- 15) I servizi educativi e le scuole infanzia come sistema integrato unitario capace di innovarsi, di rispondere a nuovi bisogni, di essere luoghi di interesse, di promozione di equità, di inclusione, di integrazione culturale e sociale: quali strumenti e modalità l'insegnante può utilizzare per facilitare, sostenere e incoraggiare le potenzialità di ogni bambino in un'ottica di flessibilità?

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 20 FUNZIONARI SCOLASTICI – PROFILO DI RUOLO INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

- 16) Il Decreto legislativo 65/2017 ha individuato alcuni interventi strategici per la costruzione del sistema integrato zerosei, prevedendo ponti organizzativi e funzionali tra le strutture, sostenendo la qualità dell'offerta educativa e garantendo la capacità di rispondere dinamicamente ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che interessano il mondo dell'infanzia. Quali sono i principali interventi proposti per la costruzione del sistema integrato zerosei?
- 17) Osservazione, documentazione e valutazione del contesto educativo sono alcuni degli strumenti utili alla definizione della progettazione, delle proposte didattiche e importanti strumenti per la comunicazione con le famiglie e con il gruppo di lavoro.
Quali sono le principali finalità dell'utilizzo di questi strumenti?
- 18) Definire il ruolo dell'insegnante nell'intervento educativo, nell'organizzazione degli spazi e dei tempi, nella relazione con le famiglie e con il territorio.
- 19) La flessibilità della didattica e delle proposte educative permettono l'inclusione delle diverse abilità e dei diversi livelli di competenza di tutti i bambini, mettendo in luce le potenzialità di tutti i bambini. Come l'insegnante può valorizzare le potenzialità e le differenze dei bambini in un'ottica di rispetto, accoglienza, democrazia e partecipazione?